

SCUOLA Quest'anno negli asili sono disponibili 199 posti rispetto ai 183 del 2004

Cala la lista d'attesa nei 'nidi' comunali: sono nove i bambini in cerca di un posto

Buone notizie per i genitori dei bambini lughesi. Sono solamente nove quest'anno, rispetto ai venti di un anno fa, i bambini che non hanno trovato posto negli asili nido comunali. Il dato è emerso nel corso della visita che il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e l'assessore comunale ai servizi educativi e formativi, Clara Caravita, hanno fatto nei giorni scorsi agli asili nido di Lugo e Voltana e alla scuola dell'infanzia "Capucci", per augurare un buon inizio d'anno scolastico a tutti gli operatori scolastici, ai bambini e ai loro genitori. «Credo di poter affermare — ha sottolineato il primo cittadino — che il lavoro che l'amministrazione comunale sta portando avanti da tempo sia di buona qualità. I servizi offerti ai giovanissimi che frequentano le scuole dell'infanzia e gli asili nido sono



curati da professionisti del settore e si svolgono all'interno di strutture adeguate e ben curate». I numeri, come detto, testimoniano di una buona situazione quanto meno sul piano della disponibilità dei posti e per quanto riguarda il gradi-

mento del servizio da parte dei genitori. Infatti, 35 genitori ogni 100 presentano domanda per bambini dai tre mesi ai tre anni e 99 su cento fanno la stessa cosa per le materne. Lo scorso anno, come detto, erano 20 i bambini in lista d'attesa nei nidi comunali, numero diminuito di 11 unità quest'anno, anche perché l'incremento dei posti è salito a 199, rispetto ai 183 di un anno fa. «L'alto numero di bambini accolto negli asili nido — puntualizza Clara Caravita — dimostra in modo significativo l'attenzione e l'impegno dell'amministrazione comunale verso l'infanzia e risponde alla domanda dei genitori di avere servizi qualificati dovendo conciliare le esigenze lavorative con la scelta di avere figli e di poterli crescere con l'aiuto di strutture educative in condizioni di cura e sicurezza».

LUGO - Niente pause per il Comitato Sempre al lavoro per Sao Bernardo

LUGO - Non conosce pause estive l'attività del Comitato di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo. Del resto i bisogni materiali non hanno soste; le stagioni sotto l'Equatore sono inverte ed agosto è, a Sao Bernardo, mese di piena attività. E così il negozio del commercio Equo e Solidale, "chicco di senape", di corso Garibaldi 23 non ha mai chiuso la sua porta durante tutta l'estate e proprio in agosto si è svolta l'iniziativa, la 24ore di calcio promossa dal quartiere di Madonna delle Stuoie, che, con i suoi oltre 5 mila Euro, ha il record di "incassi" tra le diverse centinaia di iniziative promosse in questi anni in favore dei favelados della periferia di San Paolo. Settembre è comunque pure sempre il mese della ripresa, e il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha convocato per martedì 20, in Municipio, il Comitato, con la felice coincidenza della presenza di suor Daniela Bonello, direttrice della Scuola Professionale Padre Leo Commissari, realizzata attraverso il contributo dei comitati nati nella diocesi di Imola con il progetto Chiese Sorelle. Un'occasione importante per fare il punto sulla situazione a Sao Bernardo.

LUGO

Sindaco e assessore all'asilo "Servizi ok"

LUGO - Un giorno all'asilo per il sindaco e l'assessore. Così a Lugo Cortesi e l'assessore ai servizi educativi Clara Caravita hanno pensato di toccare con mano la situazione delle scuole materne cittadine alla loro riapertura dopo le ferie. È capitato in settimana agli asili nido di Lugo e Voltana e alla scuola dell'infanzia "Capucci". «Credo di poter affermare che i servizi offerti ai bimbi che frequentano le scuole dell'infanzia e gli asili nido ci soddisfano per la professionalità del personale e per la qualità delle strutture» è stato alla fine il commento del sindaco. I numeri lo confermano: 35 genitori su 100 presentano domanda per bambini dai 3 mesi ai 3 anni, 99 su 100 fanno lo stesso per le materne. Lo scorso anno erano 20 i bambini in lista d'attesa nei nidi comunali, numero calato di 11 unità quest'anno, anche perché l'incremento delle accettazioni è salito a 199 nell'anno in corso, rispetto alle 183 del 2004. «L'alto numero di bambini accolto negli asili nido — puntualizza Caravita — risponde alla domanda dei genitori di avere servizi qualificati dovendo conciliare le esigenze lavorative con la scelta di avere figli e di poterli crescere con l'aiuto di strutture educative in condizioni di cura e sicurezza».

Mercoledì alla Banca di Romagna incontro tra azienda e consumatori Il dubbio-bolletta dillo a Hera

LA VOCE 11/9/05

Più sportelli aperti a cui rivolgersi Dove pagare i consumi senza costi aggiuntivi

LUGO - In virtù di recenti convenzioni stipulate sono aumentati i punti in cui è possibile pagare la bolletta di Hera nel territorio della provincia. Attivi infatti alcuni accordi con istituti di credito sul territorio sarà possibile effettuare senza alcun sovrapprezzo dovuto il pagamento delle bollette presso un numero maggiore di sportelli. D'ora in poi sarà possibile quindi pagare o incassare l'importo indicato in fattura, esibendo alle seguiti banche del nostro territorio il bollettino prestampato e allegato alla bolletta stessa.

A Lugo: Banca Popolare di Lodi in via Baracca n.70; Banco S. Geminiano e S. Prospero, in p.le Cavour 1; Unipol banca via Acquacalda 37/1. A Bagnacavallo: Banca Pop. di Lodi, piazza della Libertà 34. Ad Alfonsine: Unipol banca piazza Gramsci 26; a Russi, Banco S. Geminiano e S. Prospero, corso Farini 3.

giorni scorsi tra l'Associazione dei Dieci Comuni ed Hera, nel corso del quale sono stati presi in esame diversi aspetti riconducibili ai rapporti tra l'azienda servizi, i comuni e i cittadini-

utenti. In particolare modo sono stati affrontati i temi riguardanti il funzionamento degli sportelli locali di HERA nelle varie realtà territoriali, le modalità operative

del Call Center (numero verde) dell'Azienda, le criticità registrate nel servizio di bollettazione e i possibili miglioramenti, gli interventi manutentivi sugli impianti esistenti, le sinergie con gli uffici tecnici dei Comuni con HERA Imola e Faenza e, infine, gli investimenti previsti dall'azienda nel territorio della Bassa Romagna nei prossimi anni. Si è quindi deciso, di comune accordo, di mantenere un confronto sistematico e continuativo tra azienda e Comuni della Bassa Romagna, prevedendo incontri periodici, specifici tavoli di lavoro sulle singole problematiche, il coinvolgimento di HERA Imola e Faenza, nonché un monitoraggio comune e costante sul funzionamento dei servizi gestiti da Hera. È stato definito un percorso coordinato di interventi volto a migliorare la situazione esistente, con particolare attenzione alla funzionalità dei servizi di informazione agli utenti.

LUGO - A che punto è il servizio che Hera fornisce ai cittadini dell'Area Lughese? Dopo i primi iniziali disguidi, la "bolletta unica" ha creato ulteriori incomprensioni? Trovate agevole e facile il sistema di pagamento delle bollette? Ci sono disservizi da segnalare? E ancora, ben sapendo che tutto è migliorabile, c'è qualche funzione della Multiservizi che può appunto essere perfezionata? Tutto questo potrà essere detto direttamente ai responsabili di Hera - presenti i sindaci dei Dieci Comuni - in un incontro pubblico che è stato fissato per il prossimo mercoledì 14 settembre alle 18 nella sala conferenze della banca di Romagna in via Manfredi a Lugo. Ci saranno i primi cittadini, il presidente di Hera Ravenna Filippo Brandolini, il presidente di Hera Spa Tomaso Tommasi di Vignano e i direttori zonali. L'incontro è stato fissato al termine di un summit tenutosi nei

GLOBO

Un incontro approfondirà il tema dei rapporti tra la città e il nuovo centro commerciale che apre il 20 settembre

Tra vecchi e nuovi negozi

Tra i presenti nulla da ridire nella serata di presentazione

Il nuovo centro commerciale Globo, che dal 20 settembre sarà aperto nella sua veste raddoppiata, nei giorni scorsi è stato presentato alla città. A illustrare le caratteristiche del nuovo Globo è stato lo staff che ha realizzato la struttura, composto da Daniele Pirazzini, presidente della società Nuovo centro commerciale Globo, Angelo Moncada e l'architetto Giovanni Tampieri, rispettivamente responsabile e autore del progetto. L'attuale Globo si propone come una cittadella commerciale, di cui faranno parte 41 negozi più l'ipercoop e che disporrà di circa 800 posti auto. Saranno presenti tutti i negozi che c'erano in precedenza, alcuni dei quali si presenteranno ampliati o raddoppiati, e tra le novità è già certa la presenza di un parrucchiere, un'agenzia di viaggi, un'erbosteria, un negozio di ottica, uno di videogiochi, mentre è probabile, ma non ancora confermata, la presenza di una libreria. In più, la struttura comprenderà due bar, una gelateria situata sotto il portico e un ristorante di genere veloce con ingresso indipendente su via Gramsci in modo da consentirne l'apertura anche



Il nuovo centro visto da via Gramsci

fuori dagli orari dei negozi, che saranno comunque ampliati e connessi con l'ipercoop. Al nuovo Globo è stato dedicato anche un incontro pubblico, incentrato sul rapporto tra il nuovo centro commerciale e la città. Durante l'incontro, i promotori dell'iniziativa hanno sottolineato la vocazione commerciale di Lugo, sintetizzata nella presenza di uno dei più grandi mercati settimanali, e del Pavaglione, nato proprio come luogo di commercio. In sala erano presenti circa un'ottantina di persone, e, vista la portata dell'argomento, ci si attendeva una serata quanto meno animata da molti in-

terventi, invece tutto è filato tranquillo: nulla da ridire da parte di nessuno, e tutti d'accordo sul ruolo di Lugo come "città mercato", dal titolo del progetto che da anni l'amministrazione comunale porta avanti insieme alle associazioni di categoria ed ai privati. Ad insistere sul ruolo del nuovo Globo come parte integrante di "Lugo Città mercato" è stato in particolare Moncada, che ha sottolineato come «l'ampliamento del Globo, deciso sette anni fa, non fu pensato solo tenendo conto del potenziale profitto, ma anche della responsabilità sociale dell'impresa. L'idea era di fare di Lugo un gran-

de mercato, mettendo in sinergia tutte le offerte commerciali della città». Il fatto che il Globo non debba essere un'alternativa né al commercio del centro storico né al mercato settimanale è stato poi sottolineato anche dal vicesindaco Fausto Cavina, e la necessità di «mantenere un giusto equilibrio della rete distributiva, all'insegna della sinergia», è stato rilevato sia da Giacomo Melandri che da Bruno Cristofari, rispettivamente presidenti della Confesercenti e dell'Ascom di Lugo, che hanno entrambi però manifestato perplessità verso ulteriori espansioni. Nessun commento, invece, sull'architettura, che richiama chiaramente quella del settecentesco Pavaglione. L'architetto Tampieri ne aveva comunque illustrato il senso nel recente incontro con la stampa: «Il nuovo Globo non intende essere una copia del Pavaglione, bensì un'immagine speculare che simboleggi la vocazione commerciale di Lugo». Vocazione che, come è emerso nel corso della serata, potrebbe anche portare alla nascita di un polo universitario a Lugo.

Lorenza Montanari

Economia

Nella "cabina di regia" Comune e associazioni insieme per incentivare le attività commerciali

PAGINA 34

Canale dei Mulini

Ambientalisti divisi il comitato Denier Regard non apprezza la posizione dei Verdi

PAGINA 35

Teatro

Da Francesco Rosi a Gigi Proietti e Glauco Mauri al Rossini approdano le grandi firme della regia

PAGINA 36

Sport

Squadre e atleti si preparano per le gare autunnali e il calcio fa Baracca

PAGINA 38

ROCCA

«Danni all'edificio durante la ristrutturazione»

«La Rocca di Lugo è stata gravemente danneggiata da chi esegue i lavori di ristrutturazione»: lo ha segnalato Andrea Sartori, capogruppo dell'Udc di Lugo, che ha rilevato come «la cooperativa a cui è stato affidato il risanamento del torrione est, per fissare le impalcature non ha trovato altro sistema che sfregiare in maniera non sanabile la plurisecolare struttura praticando profonde e numerose tagliole». Pronta la risposta del sindaco Raffaele Cortesi, che ha subito precisato che «l'applicazione dell'impalcatura si è resa necessa-



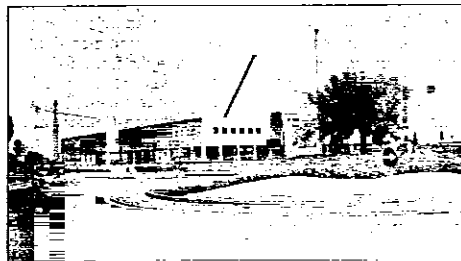
ria per eseguire un intervento urgente di messa in sicurezza della merlatura. L'intervento è stato affidato alla ditta Acmar di Ravenna, che da anni lavora nei cantieri della Rocca ed ha la qualificazione per lavorare sugli edifici storici. Vista l'inconsistenza dei muri causata dal tempo, è stato necessario creare sei nicchie per fissare i ponteggi. Le nicchie sono state subito richiuse con i mattoni originali e altri di pari requisiti, e a intervento finito verranno chiuse, con malta di identica composizione, anche le aperture da cui ora sporgono i sostegni.

Lm.

EXFORNAC GATELLI Il cospicuo intervento di edificazione prevede anche un supermercato

Procedono a pieno ritmo i lavori che termineranno entro fine anno

Mentre il Globo si prepara a presentarsi nella sua veste rinnovata, a Lugo sta per aprire un altro nuovo centro commerciale, con negozi di vario genere e un supermercato alimentare di oltre 1000 metri quadri. L'iniziativa rientra nel cospicuo intervento di edificazione previsto nell'area dell'ex fornace Gattelli, vicino alla nuova rotonda tra le vie Quarantola, Mentana e Piratello, e la struttura, in fase di avanzata costruzione, è già ben visibile per chi si trova a transitarne nella zona. Anche se per ora è stata realizzata più che altro l'ossatura esterna (nella foto), i lavori procedono a pieno ritmo e l'inaugurazione del nuovo centro commerciale è prevista entro la fine dell'anno. Il nuovo supermercato alimentare che aprirà dentro la struttura fa parte della catena Crai, e sarà quindi il terzo supermercato Crai presente a Lugo, oltre a quello di via Felisio e a quello in fase di ristrutturazione su piazza Garibaldi. Oltre al supermercato, nella struttura di via Piratello, che si estende su 5200 metri quadri distribuiti su due piani e sarà



dotata di parcheggio sotterraneo, troveranno posto molti altri punti vendita di varie merceologie. Questa struttura rappresenta la prima tranche dell'intervento riguardante l'area dell'ex fornace, che viene realizzato dalla società Bizantina di Rimini su progetto dell'architetto bolognese Pierluigi Cervellati e dell'ingegnere lughese Giorgio Lama: un intervento di notevoli dimensioni, che per quanto riguarda le opere edilizie interessa 52mila metri quadri di terreno, dove, oltre al nuovo centro commerciale, verranno realizzati appartamenti, villette a schiera e ville singole per un totale di 164 alloggi. La prima parte dell'intervento residenziale,

che porterà alla realizzazione di 51 unità abitative di vario tipo, ha già preso il via e dovrebbe concludersi entro il 2006. Nell'ambito dell'intervento, una ventina di alloggi rientreranno nell'«edilizia convenzionata», cioè a prezzi calmierati grazie a un contributo regionale di oltre 300mila euro, e saranno destinati alle giovani coppie intenzionate a metter su casa a Lugo. L'area comprende anche 195mila metri quadri, corrispondenti alle vecchie cave della fornace, che la Società Bizantina ha ceduto al Comune e che saranno destinati a parco naturale, con un grande prato ad uso pubblico, un lago di circa quattro ettari formato dalle cave del-

l'ex fornace, ed un ampio piazzale per spettacoli e manifestazioni. Ad occuparsi dell'allestimento del parco sarà la stessa ditta lottizzante, che, in base agli accordi stipulati con il Comune, ha anche contribuito, con 330 mila euro, alla realizzazione della nuova rotonda che ha sostituito il semaforo di via Piratello e delle opere realizzate a margine dell'area, tra cui gli attraversamenti pedonali e la pista ciclabile. Catalogato negli interventi di «riqualificazione urbana», questo progetto è dunque destinato a cambiare completamente il volto di una parte di Lugo e, viste le dimensioni dell'area interessata e la quantità di interventi previsti, si presume che potrà essere completato solo tra sette o otto anni. Dal punto di vista burocratico, questo intervento ha inaugurato, a Lugo, l'applicazione della legge regionale 31 del 2002 riguardante i piani particolareggiati, che consente di dare il via ai lavori solo con la denuncia di inizio attività, al fine di snellire le procedure di autorizzazione.

Lm.

**CAVALE
DEI MULINI**

Il comitato Denier Regard continua ad opporsi alla variante e non apprezza la posizione dei Verdi

Ambientalisti spaccati

Non si trova ancora un accordo sul progetto

Tra polemiche, raccolte di firme e discussioni varie, il progetto di edificazione dell'area adiacente al Canale dei Mulini prosegue il cammino verso l'approvazione. Per ora è stata adottata la variante al piano regolatore necessaria per la realizzazione del progetto, che dovrà tornare al vaglio del consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Intanto, sono giunte una decina di osservazioni alla variante, tra cui quelle presentate dai Verdi, da Legambiente, dal comitato Denier Regard, ma anche da singoli cittadini e residenti nella zona. Attualmente, queste osservazioni sono al vaglio dei tecnici comunali, che, si presume entro la fine di settembre, presenteranno le controdeduzioni tecniche, che verranno quindi esaminate dalla giunta e dalla coalizione di maggioranza, e si può prevedere che, entro la fine di ottobre, sarà pronta quella che si può definire la variante della variante, cioè la nuova proposta che, si suppone entro la fine dell'anno, dovrà passare all'esame del consiglio comunale. Se la variante verrà definitivamente approvata, la Lugo Immobiliare spa, cioè la società privata che realizza l'intervento, potrà presentare il piano particolareggiato, ovvero il progetto nei minimi dettagli, che passerà quindi al vaglio della giunta e del consiglio comunale. Sulla questione si è nel frattempo verificata una spaccatura nel mondo ambientalista lughese: il comitato Denier Regard, che si oppone al progetto, non ha apprezzato le dichiarazioni dei Verdi, che di recente hanno ribadito di apprezzare il pro-



getto per il rilevante interesse pubblico e l'utilizzo della bioedilizia, ma di non condividere la scelta del luogo. «Stiamo lavorando - hanno

affermato i Verdi - per far modificare il progetto e giungere ad una soluzione condivisa da tutti». «Ma quando avrete il coraggio delle vostre opinioni e voterete coerentemente no alla variante di via Villa?» ha prontamente ribattuto il Comitato, aggiungendo, tra l'altro: «Continuate a sbandierare la doppia astensione al progetto, invece di opporre un secco rifiuto, ma volete tenere conto, in vista della prossima votazione, delle oltre 1500 firme di cittadini che vogliono un parco in quell'area, da noi raccolte?». La risposta dei Verdi non si è fatta

attendere: «Riteniamo inopportuno e sbagliato esprimere ora un sì o un no, senza sapere ancora quali delle modifiche che abbiamo proposto riusciremo a far inserire nella variante e senza neppure conoscere i risultati della Valutazione di impatto ambientale che abbiamo richiesto. Ci riserviamo quindi la possibilità di decidere solo dopo sarà terminato l'iter di esame delle osservazioni». E intanto Legambiente, portando i dati dell'Osservatorio provinciale sulla casa, segnala: «A Lugo ci sono già abbastanza case non abitate ma anche già abbastanza zone edificabili, quindi la variante dei Mulini, oltre che dannosa, è inutile».

Lucrezia Montanari

LE OPINIONI

Forza Italia e Italia dei Valori

«Questa variante è piena di errori: ritirate-la». È l'appello lanciato dal gruppo consiliare di Forza Italia all'amministrazione comunale, a conclusione delle osservazioni degli azzurri lughesi alla variante di via Villa: un documento in cui il consigliere di Forza Italia Cesare Bedeschi fa letteralmente le pulci alla variante in questione, partendo dagli anni '70, e ricordando che fin da allora «in base al prg, quell'area era destinata al parco del Canale dei Mulini, idea decisamente all'avanguardia per quei tempi. Grande merito dell'amministrazione comunale di allora fu proprio quello di accettare questa coraggiosa proposta e di preservare quest'area alla realizzazione di un parco. E intanto, nella zona si è creato un piccolo ecosistema, che fa dell'argine del fiume un luogo piacevole e quieto». Che ora, secondo gli azzurri, rischia di essere cancellato da una variante tutta sbagliata: il documento si chiude infatti con la richiesta

di «ritirare la variante e rivedere completamente la progettazione», tenendo conto, tra le altre cose, «della necessità di una distanza di almeno 150 metri dall'argine del canale per l'edificazione». E sempre sulla questione Mulini anche il gruppo lughese dell'Italia dei Valori dice la sua: «L'analisi di questo progetto di urbanizzazione - afferma Beniamino Tirone, referente per Lugo dell'Italia dei Valori - ha fatto sì che l'Italia dei Valori rinnovi il suo impegno affinché il progetto migliori sotto il profilo ambientale tenendo conto di un maggior ampliamento della zona di rispetto fra l'area edificabile ed il Canale dei Mulini, ovvero una distinzione più netta fra il parco pubblico e il parco privato. Esprimiamo apprezzamento all'amministrazione comunale ed al sindaco per il confronto avviato con tutte le parti in causa al fine di trovare una soluzione adeguata».

Lm.

La lettera

LA VERA PRIORITÀ È L'AMBIENTE

Sto scrivendo la sera mentre ancora, ai primi di settembre, è un caldo afoso, pesante e vola la zanzara tigre. Guardo la temperatura: è alta, siamo sicuramente sopra la media del periodo. Fino all'altro giorno, invece, era al di sotto della media contestualmente a un temporale devastante che in certe zone ha portato grandine e danni. Si può parlare in questo caso di «imprevedibili cellule atmosferiche anomale». Ma cosa succede? Certamente queste cose accadono da anni e noi vecchi ambientalisti abbiamo sulla scorta degli insegnamenti dei grandi climatologi italiani come Vittorio Canuto (lavora alla Nasa) e Giampiero Maracchi del Cnr di Firenze, denunciato in sede locale che si tratta dell'effetto serra causato dall'uomo con le sue improvvise azioni legate ad un consumismo fuori luogo (mobilità insostenibile, energia elettrica per l'80% da combustibili fossili, industrie ad alto consumo energetico ecc. nonostante il petrolio a 70 dollari al barile). Ma i politici non ascoltano, in questo periodo di preparazione alle primarie si discute di tutto, finanche del sesso degli angeli, ma nessuno parla degli interventi di fare subito. Nemmeno le notizie degli allagamenti nel centro Europa dalla Germania alla Romania, l'eccezionale fenomeno atmosferico nel Golfo del Messico con la distruzione di New Orleans, gli anomali, forti monsoni nel sud est asiatico scuotono i nostri amministratori pubblici. L'Agenda 21 che risale alla Conferenza di Rio nel '92, è ferma, eppure l'Emilia-Romagna è l'unica regione in Italia che l'ha adottata. Le persone non la conoscono, nelle scuole non se ne parla: si tratta dell'elenco di cose da fare nel 21° secolo per salvare il Pianeta. Si discute ovunque, quindi, di questa vera priorità; ognuno faccia nel suo piccolo qualcosa per il proprio bene e dei propri figli (sviluppo sostenibile).

Luciano Baruzzi

IN BREVE

Università Sacro Cuore

Resteranno aperte fino al 7 novembre le iscrizioni al corso di laurea teledidattico in economia e commercio che si svolge all'Istituto Sacro Cuore di Lugo in collaborazione con l'Università di Bologna. Sarà comunque possibile iscriversi anche fino al 29 dicembre, versando una mora di 60 euro. Informazioni e iscrizioni presso il Centro di formazione professionale Sacro Cuore, via Garibaldi 65, tel. 0545/22147.

48° trofeo di tennis Unuci

Si svolgeranno il 10, alle 19.30 all'hotel Ala d'Oro di Lugo, le premiazioni del 48° torneo nazionale di tennis Unuci, organizzato dalla sezione lughese dell'unione nazionale ufficiali in congedo in collaborazione con il Coni e con il patrocinio dei Comuni di Lugo e Bagnacavallo. Le gare si svolgono sui campi del Bagnacavallo Tennis Club: in palio, il Trofeo Baracca e le coppe Guido Bosi, Banca di Romagna e Bcc ravennate e imolese.

UNIVERSITÀ PER ADULTI Tanti appuntamenti tra ville storiche e poesia d'autore per scoprire tutti i segreti della Romagna

Un incontro tra profumi e sapori di terre lontane quello che si svolgerà giovedì 15 in via Baracca



Tra musica e piccole delizie di tutto il mondo, si sa, la cultura si fa ancora più gustosa; soprattutto se a proporla è l'Università per Adulti di Lugo, da sempre promotrice di iniziative di grande spessore ma capaci di catturare l'attenzione del grande pubblico. Così anche quest'anno: gli appuntamenti clou del settembre lughese sono previsti per la prossima settimana, il 13, 14 e 15 Settembre, con gli immancabili appuntamenti che, nella sede di via Baracca 3 a Lugo, segnano l'inizio ufficiale della nuova stagione culturale Unincontro. La serata più attesa, da sempre magico appuntamento con sapori e profumi di terre lontane, è sicuramente quella di giovedì 15 settembre alle 21: un vivace



incontro con i nuovi orizzonti che i ben 45 corsi tra lingue straniere e informatica aprono a chi vi partecipa. Una ghiotta occasione per vivere, e assaggiare, l'atmosfera che regna all'Università

per Adulti: allegra e vivace, ma soprattutto aperta a tutti. Quest'anno, poi, il tradizionale appuntamento con i colori e i piccoli assaggi proposti nella cornice del chiostro dell'Università sarà ac-

compagnato da ben due proposte musicali - un piano-bar e una giovane music band - e da proiezioni di immagini di città e luoghi stranieri. Sempre nella stessa settimana, la nota Università lughese propone altri due significativi appuntamenti con la cultura, questa volta locale: nella serata di martedì 13, alle 21, i professori Giovanni Baldini e Giorgio Sangiorgi presenteranno e commenteranno un viaggio per immagini alla riscoperta di un patrimonio quasi dimenticato, «Le Ville storiche della Bassa Romagna». «Un po' di Romagna in Poesia» è invece il titolo della serata di mercoledì 14 settembre, in cui, sempre alle 21, il poeta e scrittore Domenico Tampieri, con la speciale partecipa-

zione di Edda Forlivesi e Adolfo Margotti, propone uno sguardo alle radici poetiche della nostra terra, attraverso la lettura di poesie in lingua e in dialetto accompagnate dall'armonica a bocca di Damiano Tagliata. Tra gli autori dei versi recitati compaiono anche quelli di Marabini, Stecchetti, Talanti e Piazza, e le anticipazioni parlano di un'inedita poesia dialettale del dottor Edoardo Spada. «Ci aspettiamo anche quest'anno un'ampia partecipazione» ha affermato il professore Gian Paolo Ricci Maccarini, presidente dell'associazione per lo Sviluppo della Cultura, che gestisce l'Università. «Le nostre serate sono sempre state un punto di riferimento nel panorama

culturale lughese» continua il presidente, che si va proponendo come fautore di gradualità ma decise innovazioni all'interno della struttura, «e per questo abbiamo deciso di puntare, oltre che sulle tradizioni, anche sul binomio cultura e divertimento, per raggiungere con le nostre proposte un pubblico sempre più vasto». Queste serate fanno da sfondo alle iscrizioni ai corsi, che l'Università per Adulti di Lugo sta aprendo proprio in questi giorni, dal 7 al 27 settembre. Ricordiamo che sarà possibile iscriversi dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 21.30 nella sede di via Baracca 3 a Lugo. Per informazioni: www.unilugo.it - segreteria@unilugo.it - 0545/900197.

TEATRO
ROSSINI

I cartelloni di prosa e la stagione concertistica presentano proposte di grande qualità «Questo è possibile anche grazie all'impegno dei numerosi sostenitori» dichiara Cortesi

La grande regia da Proietti a Rosi

«In vent'anni abbiamo formato un pubblico pronto anche a testi difficili»

La nuova stagione del Rossini inaugura all'insegna della qualità. «Quest'anno si festeggiano i primi vent'anni dal restauro del teatro e in questo tempo - afferma il direttore della Fondazione Teatro Rossini Mauro Emiliani - abbiamo educato un pubblico che si fa sempre più esigente, interessato a vedere anche spettacoli complessi». Per questo il cartello della prosa ospita anche testi difficili come quelli di Delitto



lughese. Ultima generazione, il cartello di sette eventi tra prosa e danza, inaugura a novembre con Brasil pass, una coreografia che corre sulle note di una colonna sonora registrata a Sao Bernardo «dove lavorano i nostri missionari» ricorda Emiliani. A gennaio sarà la volta di Moni Ovadia (nella foto a sinistra) con uno spettacolo tutto nuovo dal titolo La bottiglia vuota. «Uno degli obiettivi del teatro - afferma l'assessore alla Cultura Giovanni Barberini - è anche quello di rendere sempre più stretti i legami tra il teatro e i vari soggetti culturali della zona a partire dalle scuole», per questo prorpio all'interno del cartellone Ultima generazione

grande al centro), dove è presente anche un coro costituito da 12 studenti di scuola media superiore, che dimostra come si possa fare un teatro di grande qualità anche con giovani

studenti. La stagione concertistica rende un grande tributo a Beethoven nel mese di dicembre mentre a febbraio mette a confronto due grandi artisti di epoche diverse come Vivaldi e Piazzolla per illustrare il modo con cui hanno affrontato lo stesso tema: Le quattro stagioni. «Partecipazioni importanti che vanno dal Piccolo di Milano alle grandi firme della regia alle orchestre richiede un impegno economico notevole - afferma il sindaco Raffaele Cortesi - un impegno che il teatro può sostenere solo grazie all'interesse di un numero crescente di operatori economici della scena locale,

consapevoli del valore, anche sociale, del teatro». «Il sodalizio che si è venuto a creare - aggiunge Silvano



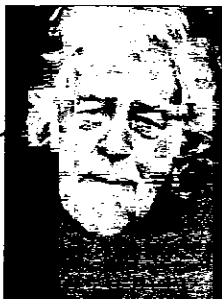
Verricchi del gruppo Villa Maria - è la dimostrazione

concreta dei grandi risultati che si possono ottenere lavorando insieme». La conferenza stampa di presentazione si è conclusa con le parole di Antonio Patuelli, della fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, che ha ricordato i nomi di chi vent'anni fa credette nel progetto di ristrutturazione di quel teatro che oggi è uno dei luoghi fondamentali per la crescita della cultura locale. E questo non è tutto perché la campagna di abbonamenti, che parte il primo ottobre, promette anche i biglietti allo stesso prezzo dello scorso anno.

Laura Dall'Olio



e Castigo di Dostoevskij, che a dicembre vedranno il gradito ritorno di Glauco Mauri (nella foto in basso). Tempo di ritorni anche per Giulia Lazzarini che sarà tra gli interpreti del Temporale di Strheher, ripreso da Enrico D'Amato. Ma la stagione di prosa inaugura a fine ottobre all'insegna del buonumore con una classico di Eduardo de Filippo come Napoli milionaria per la regia di Francesco Rosi. Sulla scia dei grandi registi segue a novembre Gigi Proietti che porta sul palco Quella del piano di sopra, storia tenera e divertente di due single un po' attempati. Daniele Falleri firma l'allestimento di Harry ti presento Sally interpretato da Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, due presenze nuove per il palco



ne si è scelto di portare lo spettacolo di Marco Martinelli I polacchi (nella foto

RIONE BROZZI

Eventi e appuntamenti della festa che inizia il 10

Il Rione Brozzi festeggia. Come ogni anno, Corso Mazzini si isola dal traffico urbano per offrire, nelle giornate di sabato 10 e domenica 11 settembre, un ricco programma di eventi e di iniziative. Dopo i successi ottenuti nel corso della Contesa Estense e il podio sfiorato nella specialità della Grande Squadra ai Campionati Nazionali per Sbandieratori di serie A2, il Rione Brozzi ha mobilitato da tempo la sua organizzazione per riuscire a coinvolgere l'intera città nella festa che si aprirà alle 16 di sabato con la gara podistica non competitiva di sette km aperta a tutti. Alle 17.30 inaugura la mostra mercato di antiquariato, collezionismo, hobbistica e artigianato, seguita, alle 18, dall'Ora di Peter Pan, lo spazio riservato ai bambini con giochi, animazioni ed un castello gonfiabile. Alle 19 torna, nella corte di Palazzo Malusardi, la Taverna del Gallo, lo stand gastronomico che funzionerà in entrambe le giornate. Alle 20.30 ci sarà la gara di tiro alla fune organizzata in occasione della prima edizione del Memorial Italo Chelli-



la serata danzante a cura del Club Dance di Bizzuno. La domenica si aprirà alle 10 con la solenne processione accompagnata dai rionali in costume che partirà davanti alla casa di riposo Don Carlo Cavina. Poi, tutto tranquillo fino alle 17, ora

in cui si replicherà l'appuntamento con la mostra mercato di antiquariato e hobbistica ed il parco giochi organizzato per i bambini intercalato, alle 18.30, dalla dimostrazione

gratuita di spinning. Lo stand gastronomico che, in caso di maltempo, funzionerà lo stesso all'interno del salone del circolo Negri, aprirà alle 19. La serata partirà con la lezione gratuita di Fit-boxe alle 19.30, seguita dal concerto dei Brozzi's Boys con musiche degli anni '80, a partire dalle 21, e dalla tradizionale distribuzione gratuita di maccheroni alle 23. Per tutta la durata della festa, inoltre, sarà in funzione la pesca di beneficenza nel cortile di San Giacomo.

Monia Savioli

IN UNO DEI
POLIZIA
MUNICIPALE

L'associazione dei comuni della Bassa Romagna propone la divisa agli amministrativi in esubero

Dalla scrivania alla divisa

Valutazioni sulla bozza per l'unione dei 5 corpi

Il progetto di gestione associata dei corpi di polizia municipale dell'associazione della Bassa Romagna procede. Dopo la lunga elaborazione affrontata in questi mesi, lo studio di fattibilità è stato sottoposto, nella sua bozza finale, ai comandanti dei cinque corpi di Polizia Municipale presenti sul territorio (Lugo-Bagnara-Sant'Agata, Bagnacavallo-Cotignola-Fusignano, Conselice-Massa Lombarda, Alfonsine e Russi), al presidente dell'associazione, Raffaele Cortesi, il sindaco di Russi delegato all'argomento Pietro Vannicelli e ai direttori generali del servizio. Una prima stesura aveva provocato dure reazioni fra i comandanti, alcuni dei quali si erano definiti all'oscuro del progetto. Ora, dopo otto mesi, lo studio di fattibilità ha raggiunto una forma più definita soprattutto per quanto riguarda le modalità di accorpamento che si rende necessario, si sottolinea nel progetto, per raggiungere gli standard minimi fissati dalla Regione al fine di costituire corpi efficienti. «Si



tratta di standard molto alti», si legge nella bozza finale dello studio redatta da Roberto Suzzi, coordinatore del progetto, «che sono praticamente irraggiungibili per i corpi di ridotte dimensioni». L'unica strada percorribile per evitare la retrocessione dei corpi di polizia municipale con meno di trenta addetti a semplici servizi, è di unirli per formare l'unico, grande comando a servizio della Bassa Romagna. Il tutto entro il 31 dicembre 2007, termine ultimo fissato dalla regione. «La principale

difficoltà» nella formazione del corpo unico, continua Suzzi, «è rappresentata dalla carenza di personale in divisa. Nei dieci enti mancano 25 unità». Se i parametri contenuti nella delibera regionale non saranno modificati, inoltre «assunte tali unità, risulterebbero in eccedenza tutte le 10 figure amministrative oggi presenti». Una difficoltà che il coordinatore dello studio di fattibilità risolve suggerendo ai comuni, «di riconvertire il personale civile dei corpi di Pm (gli amministrativi in esubero)

in profili di vigilanza di categoria C, riducendo così il numero (e la spesa) dei vigili da assumere dall'esterno». In questo modo la struttura del corpo di Polizia della Bassa Romagna, come ipotizzata dallo studio di fattibilità, sarebbe composta, senza assunzioni esterne, da un comandante dirigente, da quattro comandanti in posizioni subalterne (e sarà dura stabilire la gerarchia), da due vice comandanti, da un istruttore direttivo ispettore, da 12 specialisti di vigilanza, da 51 vigili, da 5,5 istruttori amministrativi, da 0,5 istruttore tecnici da tre collaboratori professionali adibiti alla registrazione dati e da un esecutore amministrativo: in totale 81, compresi gli amministrativi riconvertiti. Ora, infatti, i dipendenti in divisa in servizio sono 71. Per rispettare il parametro regionale ne servono 96, quindi altri 15 se si parte dagli 81 ipotizzati, sempre che gli amministrativi accettino di vestire la divisa.

Monia Savio

BARRIERE ARCHITETTONICHE

«I disabili continuano ad essere cittadini di serie B»

Corrado Larici torna all'attacco sulla questione delle barriere architettoniche. Questa volta, a provocare la reazione del super consulente incaricato dal primo cittadino di seguire l'argomento, è la sistemazione temporanea, davanti alla Rocca, della pedana scivolo sulla quale sono saliti domenica scorsa i ciclisti del Giro di Romagna per effettuare la punzonatura, vale a dire la firma del foglio di partenza. «Ma quale super consulente - esordisce - A cosa serve questo incarico quando poi mi trovo di fronte a queste situazioni? I disabili continuano ad essere considerati cittadini di serie B. Per ottenere lo scivolo laterale che consente ai disabili di superare i gradini di accesso alla Rocca da Piazza Martiri sono serviti dei mesi - afferma Corrado, abituato a verificare l'accessibilità di ogni angolo della città a bordo della sua carrozzina - invece, in occasione del Giro di Romagna si sono mossi ad una velocità incredibile. Ciò significa che quando esiste l'intenzione, le cose poi si realizzano in fretta. Nella rampa fissa per i disabili che hanno montato inoltre si sono dimenticati di sistemare anche una pedana che possa aiutare la discesa delle carrozzine. Invece per i ciclisti l'hanno prevista, loro che potrebbero prendere di peso le bici per salire i gradini. Mi sento preso in giro. La stessa cosa è capitata nella strada di collegamento fra via Garibaldi e via Eraldi, fino all'altro giorno piena di avallamenti e buche ed oggi, invece liscia come l'olio. La strada è inserita nel circuito dei ciclisti. Per questo si sono mossi. Da tempo avevo sottolineato la pericolosità di quel tratto senza ottenere risultati. Probabilmente mancava una motivazione sufficientemente forte. Ora sto insistendo affinché il comune intervenga nelle stradine di collegamento fra via Passamonti e via Cento dove la gente spesso cade per il degrado in cui si trovano. Vedremo quanto tempo servirà». Uno sfogo a cui l'assessore allo sport, Ermanno Tani, risponde in questo modo: «Creare una città a misura di disabile sarebbe il massimo. Purtroppo ci sono tante difficoltà che non permettono di raggiungere immediatamente questo obiettivo. La pedana scivolo è stata montata temporaneamente in occasione della manifestazione. La città deve comunque seguire gli eventi ed offrirli nel modo più funzionale per consentirne lo svolgimento».

M.S.

RIFIUTI URBANI

A seguito delle sollecitazioni provenienti dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni degli agricoltori è stato costituito, su proposta dell'associazione dei Comuni della Bassa Romagna, un gruppo tecnico con il compito di studiare eventuali ottimizzazioni del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nelle zone non servite del comprensorio lughegese, con lo scopo di risolvere le problematiche emerse in sede di attivazione del servizio stesso. Considerato che il servizio di raccolta rifiuti attivato è da considerare ancora in fase di sperimentazione e le attuali tariffe non verranno modificate fino al 31 dicembre di quest'anno, ovvero fino alla completa definizione di tutti i correttivi ritenuti opportuni, sia per quanto riguarda le modalità operative di raccolta sia per gli aspetti relativi ad una più equa definizione delle riduzioni tariffarie da applicare. La composizione della Tariffa di igiene ambientale (Tia) è data da una quota fissa e da una quota variabile. Fin ora gli utenti fuori zona servita hanno usufruito della riduzione dell'intera quota variabile ma hanno comunque potuto conferire i propri rifiuti portandoli nei contenitori presenti sul territorio. I costi operativi connessi alla gestione di tali rifiuti sono attualmente distribuiti sugli utenti che pagano l'intera Tia. In un'ottica di maggiore equità si ritiene opportuno andare verso una revisione ed omogeneizzazione dei criteri applicativi della tariffa.

NUOVA PIATTE 1027

Ciak si gira nella "cabina di regia" per sostenere lo sviluppo economico

Una nuova cabina di regia per sostenere lo sviluppo e l'attrattività commerciale della città. L'hanno varata, siglando uno specifico accordo lo scorso primo settembre (un momento dell'incontro nella foto), il Comune di Lugo e le associazioni del commercio e dell'artigianato: Ascom-Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confesercenti. «Lugo ha bisogno di promuovere il suo centro storico - spiega il primo cittadino, Raffaele Cortesi - sia il mercato ambulante, sia le attività commerciali necessitano di un sostegno che si può fornire soltanto con la partecipazione di tutti i soggetti interessati al tema. L'obiettivo dell'accordo è proprio quello di unire le risorse per rendere sempre più attraente la città e le sue attività cercando di collegare i tre segmenti principali del commercio, la moderna distribuzione, il mercato ambulante e il centro storico. La cabina di regia - continua Cortesi - servirà a definire un calendario di eventi, a organizzare gli orari di apertura dei negozi in relazione alle manifestazioni ed, in generale, di migliorare le performance del centro per offrire a tutti un valido motivo per frequentarlo». La firma dell'accordo ha preceduto di un



solo giorno l'annuncio della prossima inaugurazione del nuovo Globo, prevista per il 20 settembre. Un modo per mettere a tacere i negozianti del centro, da sempre critici verso qualsiasi tentativo di distrarre la clientela e allontanarla dal cuore commerciale della città? «Se si lavora tutti c'è spazio per tutti - risponde serafico Cortesi - se questo progetto basato sulla sinergia delle varie componenti e sulla complementarità delle stesse non si dovesse realizzare, sarà la città intera a doverne sostenere gli effetti. Si tratta di una grande scommessa che speriamo di vincere». I presupposti non mancano. Infatti, la nuova cabina di regia affonda le radici nel progetto di promozione turistica e commerciale: «Lugo città mercato» e nei

vari contenitori di iniziative, come i «Mercoledì sotto le stelle», che da qualche anno animano la città nei vari periodi. In base all'accordo, amministrazione e associazioni di categoria dovranno d'ora in poi coordinare le iniziative pubbliche e private svolte nel centro cittadino e predisporre forme di promozione e commercializzazione per incrementare l'incoming verso il territorio lughese. Inoltre dovranno individuare una «struttura organizzata» e specialistica nel campo del marketing strategico da affiancare, come consulente esterno, alla cabina di regia. L'accordo serve anche per favorire il reperimento delle risorse economiche necessarie ad attuare i vari progetti, ad integrazione delle disponibilità offerte

dalle casse comunali, attraverso il coinvolgimento di soggetti come Istituti di credito ed imprenditori che possano assicurare il massimo sostegno finanziario, pubblico e privato. Compito principale delle associazioni di categoria sarà quello di valorizzare e qualificare le imprese commerciali e artigiane per favorire la loro specializzazione e garantire il flusso delle informazioni fra le associate, il Comune, la Pro loco e la struttura consulente. Il Comune di Lugo, nella sua veste di Ente pubblico fornirà il sostegno progettuale, logistico e organizzativo per coordinare l'attività della cabina di regia, presentare l'insieme delle iniziative a valenza culturale, turistica e commerciale. Sarà inoltre compito dell'Amministrazione comunale divulgare il calendario delle iniziative di valorizzazione di Lugo e ricercare, nell'ambito della associazione dei dieci Comuni, un ulteriore momento di coordinamento delle iniziative. Nelle prossime settimane, la cabina di regia si riunirà per predisporre il programma degli eventi invernali ed avviare una riflessione più generale relativa alle iniziative del prossimo anno.

Momia Savio

CICLISMO

Trionfo di Danilo Napolitano al Giro di Romagna

NUOVO DIRITTO 10/1

Doveva essere una festa per il ciclismo e così è stato: la grande corsa romagnola giunta all'80ª edizione si è dimostrata, nonostante un circuito diverso dal classico, una bella gara con una volata serrata.

Alla fine ha trionfato Danilo Napolitano della Lpr, davanti a Bennati della Lampre-Caffita (team dato per il favorito nel portare un corridore al gradino più alto del podio) e Brown (Ans). Da sottolineare il grande lavoro dell'Associazione Ciclistica Baracca di Lugo e del presidente Giorgio Tampieri che, unitamente al suo staff ha lavorato per 12 mesi intensamente per presentarsi al massimo appuntamento sportivo lughese. E, su suggerimento del Ct azzurro Franco Ballerini (già vincitore a Lugo nel 1991), ha disegnato un tragitto meno duro del solito, adatto quindi ai velocisti, per far sì che quest'ultimo potesse trarre maggiori indicazioni da un percorso il più possibile simile a quello dei Mondiali di Madrid.

Tanti, infatti, i nomi importanti presenti, da Cunego a Garzelli, da Mazzanti a Commo fino a Bortolani (vincitore dello scorso anno). Di contro all'eliminazione della storica salita del monte Trebbio comunque, sono rimasti saldi il ritrovo di partenza davanti alla scalinata di accesso della Rocca, e l'arrivo a Lugo dopo la tradizionale passerella in circuito; un'altra novità invece riguardava il traguardo conclusivo che, in un ritorno al passato, è stato sistemato nella sua precedente sede di viale degli Orsini.

Il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, anch'egli soddisfatto, ha riconosciuto agli organizzatori di questa manifestazione «grande impegno e professionalità, dato che per gli abitanti della Bassa Romagna, annualmente, c'è la possibilità di seguire da vicino corridori professionisti».

Michele Farina

NUOVO DIRITTO 10/1